



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



MODELLO B

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE –
ADP ANNO 2022 - 2024.

SCHEDA DI PROGETTO

1a. – Proponente e Titolo

☒ ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO DELEGAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI "FRENTANA SANGRO AVENTINO"
--	---

Titolo:

**EMPOWERMENT-SAFE:
GIOVENTÙ, ADULTI E TRANSIZIONE CULTURALE PER LA SICUREZZA DIGITALE NELL'ERA
DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.**

1b - Durata

OTTO MESI

2a - Obiettivi generali ¹	2b - Aree prioritarie di intervento ²
Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e massimo n. 3 aree prioritarie di intervento	
A. Porre fine ad ogni forma di povertà	g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti	b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
H. Ridurre le ineguaglianze	

3 - Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente e degli eventuali partners

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, Articolo 1.1.

² Articolo 1.2. dell'Avviso.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui all'Articolo 1.3. dell'Avviso.

[X] a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

[X] b) interventi e prestazioni sanitarie

[X] c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

[X] d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

[X] e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281

[X] i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

[X] u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

[X] y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni

[X] z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

4 – Descrizione dell'iniziativa/progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

4.1. Ambito territoriale del progetto (indicare il territorio/le province/i comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

"L'Associazione ANVVFC Frentana Sangro Aventino, attraverso il progetto "EMPOWERMENTS SAFE: GIOVENTÙ, ADULTI E TRANSIZIONE CULTURALE PER LA SICUREZZA DIGITALE NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE", propone un'innovazione nel campo della formazione e dell'autostima, focalizzandosi in particolare sull'età giovanile e la mezza età. Nel corso degli anni, l'Associazione ANVVFC, operando attivamente nel territorio della provincia di Chieti attraverso attività di volontariato legate alla Protezione Civile, ha notato forme di intolleranza, un aumento di varie e nuove dipendenze, carenza di autostima e una difficoltà nel mantenere chiarezza mentale tra i giovani e le persone di mezza età, risultato dell'attuale contesto socio-economico.

In particolare, nella provincia di Chieti, in Abruzzo, molti studenti e adulti affrontano difficoltà nell'acquisizione delle abilità metacognitive essenziali. Eventi come la pandemia da COVID-19, la crisi economica accentuata dalla guerra in Ucraina, l'immigrazione non regolamentata e la crescente presenza dell'intelligenza artificiale in tutti gli ambiti, inclusa la riduzione delle opportunità di lavoro umano, rappresentano le principali cause dei problemi psicologici e del "disagio sociale" che colpiscono i giovani e le persone in Italia.

Questi fattori spesso creano una distanza significativa tra i giovani e la famiglia, la scuola e la società in generale, mentre forme di "Disattenzione sociale" si affermano in una comunità pervasa dai media e l'intelligenza artificiale. Una deriva della comunicazione la si osserva anche nei gruppi e tra le coppie sempre più immerse ed isolate da smart phone e tablet.

A titolo di esempio a scuola, uno studente potrebbe incontrare difficoltà nella pianificazione di uno studio efficace e nella valutazione delle strategie di apprendimento più adatte a sé. La mancanza di consapevolezza metacognitiva può quindi tradursi in una scarsa fiducia in sé stessi e in risultati scolastici inferiori.

Affrontare questa sfida richiede l'implementazione di interventi educativi mirati. A tal proposito, il nostro progetto propone un percorso formativo metacognitivo volto a contrastare questo declino culturale, insegnando agli studenti e adulti come riflettere sul proprio apprendimento, pianificare strategie efficaci e monitorare i propri progressi."

4.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello regionale/territoriale

Prevenzione della Violenza, Discriminazione e Intolleranza:

La violenza (dis-valore) è un fenomeno che condivide un elemento comune con altre forme irrazionali e dannose di comportamenti negativi, come la discriminazione e l'intolleranza. Intervenire su di essa significa, innanzitutto, invertire la rotta, conducendo l'individuo e il gruppo verso il percorso opposto, cioè comprendere ed applicare il valore della non-violenza. Il fondamento della "non-violenza" è un principio condiviso con altre forme razionali e necessarie di comportamenti positivi, che contribuiscono a promuovere l'equilibrio, la fiducia in se stessi e il rispetto verso gli altri.

Affrontare questo problema richiede un intervento su più livelli. È essenziale implementare un programma di autocontrollo, sia teorico che pratico, che possa essere promosso anche all'interno delle scuole, coinvolgendo attivamente studenti, insegnanti e personale scolastico.

Educazione alla fiducia (laica) e al rispetto: promuovere la comprensione e l'adozione dei valori della fiducia in se stessi e del rispetto per gli altri attraverso attività educative, incontri di gruppo e conferenze. Queste iniziative possono contribuire a cambiare la mentalità degli individui e della comunità nel suo insieme. Sensibilizzazione ed educazione sulle differenze: coinvolgere le famiglie, le scuole, associazioni e collaborare con le autorità locali.

Prevenzione delle Dipendenze:

Il concetto tradizionalmente associato alla "dipendenza" solitamente riguarda la dipendenza di natura fisica, come ad esempio l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti, o il consumo di tabacco tuttavia, negli ultimi anni, il significato di questo termine si è ampliato per includere non solo le sostanze, ma anche varie attività e comportamenti.

Oggi ci riferiamo alle "nuove dipendenze" conosciute anche come "new addiction", che includono dipendenze da gioco d'azzardo, nomofobia, lavoro, sesso, shopping compulsivo, e l'uso eccessivo di Internet.

Questi comportamenti possono indurre conseguenze negative a livello cognitivo, emotivo, relazionale ed economico il termine "dipendenza da Internet" rappresenta la traduzione italiana dell'acronimo IAD, che sta per "Internet Addiction Disorder". Questo termine fu coniato nel 1995 dallo psichiatra americano Ivan Goldberg per descrivere una serie di comportamenti osservati in individui che sviluppavano una relazione eccessivamente problematica con Internet e le sue varie applicazioni.

4.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

EBP & EBP+T formazione in presenza:

Creare percorsi di formazione in presenza rivolti a studenti, adulti, genitori e coinvolgere il supporto di organi come associazioni e istituzioni. Questi corsi copriranno argomenti chiave del progetto e forniranno strumenti pratici per affrontare le sfide psicologiche e sociali.

Presentazione del progetto:

Promuovere il progetto attraverso una rassegna stampa e la diffusione di video streaming su canali media di grande diffusione.

Questo assicurerà che il progetto raggiunga un vasto pubblico e ottenga il sostegno necessario.

Questionari e incontri:

Inizialmente, sarà svolto un Tema e verrà distribuito un questionario sugli argomenti fondamentali del progetto. Saranno organizzati incontri in cui i partecipanti potranno sviluppare relazioni individuali e condividere commenti attraverso scritti, audio e video.

Piattaforma digitale e incontri in presenza:

Per ciascun comune selezionato nel territorio Frentano Sangro Aventino, le attività di formazione si svolgeranno in presenza attraverso un totale di 5 incontri. Inoltre, durante il periodo del progetto, verrà messa a disposizione una piattaforma digitale esclusivamente per i partecipanti, consentendo loro di studiare e approfondire autonomamente i contenuti.

Confronto e dibattito:

In questa sessione gli argomenti esposti saranno elaborati insieme attraverso il confronto in gruppo. La Comunicazione efficace diventa uno strumento indispensabile per agevolare l'interazione e la condivisione tra individui. Il terreno del confronto inoltre rappresenta la parte cruciale in cui applichiamo praticamente le dinamiche che regolano la condivisione. Moderazione, compromesso, inibizione delle pulsioni in caso di disaccordo sono solo alcune funzioni da mettere in pratica.

Valutazione finale:

Alla fine del programma, verrà somministrato nuovamente il Tema e il questionario iniziale, ma questa volta con una maggiore consapevolezza delle abilità acquisite. Gli studenti esprimeranno le loro valutazioni in termini di crescita personale, miglioramento nell'approccio allo studio, interazione sociale visione futura, compresa l'importanza della digitalizzazione.

Misurazione dei risultati:

La trasformazione positiva dei partecipanti verrà misurata confrontando i risultati dei questionari iniziali e finali sarà redatta con una relazione che dimostrerà il miglioramento in termini di sicurezza in se stessi, dell'efficacia delle azioni e della gratificazione nei risultati ottenuti.

Questo programma mira a coinvolgere attivamente la comunità locale, inclusi i comuni e le autorità locali, per fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide attuali e future, promuovendo al contempo il benessere individuale e collettivo nel nostro territorio.

4.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4

A) Innovative rispetto:

- ☒ al contesto territoriale
- ☐ alla tipologia dell'intervento
- ☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.**C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.**

Specificare le caratteristiche:

Caratteristiche del Percorso Formativo (Educational Building Process)

1. **Basato sulle Evidenze Scientifiche:** Il Metodo EBP si fonda sull'utilizzo delle evidenze scientifiche più aggiornate e affidabili disponibili. Queste evidenze provengono da studi di ricerca rigorosi condotti da esperti nel campo, garantendo una base solida per le decisioni e le pratiche professionali.
2. **Approccio Sistemico:** Il Metodo EBP considera il quadro più ampio delle informazioni disponibili, incorporando non solo le prove scientifiche, ma anche l'esperienza pratica e le preferenze dei partecipanti. Questo approccio tiene conto di molteplici fattori che influenzano il successo e la soddisfazione.
3. **Processo Decisionale Informato:** La pratica basata sulle evidenze coinvolge un processo decisionale informato, in cui i partecipanti valutano attentamente le prove disponibili prima di prendere una decisione. Questo processo aiuta a garantire che le scelte siano basate su informazioni attendibili anziché su supposizioni o luoghi comuni.
4. **Personalizzazione delle Scelte o delle Pratiche:** Il Metodo EBP tiene conto delle specifiche esigenze e preferenze dell'individuo o delle circostanze uniche del contesto specifico. Ciò significa che le scelte o le pratiche vengono personalizzate per soddisfare le necessità individuali, quando appropriato.
5. **Aggiornamento Continuo:** Le conoscenze scientifiche e le evidenze cambiano nel tempo. Pertanto, il Metodo EBP richiede un impegno all'aggiornamento costante da parte dei partecipanti. È importante rimanere al passo con le nuove scoperte e le migliori pratiche per garantire risultati e nello stesso tempo evolvere.
6. **Promozione della Evidenza e dell'Efficacia:** L'obiettivo primario del Metodo EBP è applicare due pilastri fondamentali, ovvero "evidenza" ed "efficacia", nelle scelte e nelle pratiche quotidiane. Questo si traduce in un beneficio diretto per i partecipanti o per i destinatari dei servizi e nella comunicazione, migliorando i risultati/processi e riducendo gli errori.
7. **Partecipazione Attiva:** gli utenti che adottano il Metodo EBP sono coinvolti attivamente nella ricerca di evidenze, nella valutazione delle prove e nell'applicazione delle scoperte nella loro pratica. Questo richiede una mentalità aperta verso la ricerca e l'innovazione.

Monitoraggio dei Risultati: Il Metodo EBP include il monitoraggio sistematico dei risultati delle scelte o delle pratiche per valutare l'efficacia e apportare eventuali miglioramenti. Questo processo di valutazione continua, noto come PAF (Presa d'Atto Formale), aiuta a garantire una pratica di alta qualità nel tempo.

5 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Ragioni che implementano le abilità apprese: dopo aver completato con successo il periodo di formazione, i partecipanti acquisiranno nuove abilità metacognitive, competenze dell'autocontrollo e una migliore comprensione delle dinamiche di non-violenza e rispetto interpersonale, queste competenze non si limitano al periodo di formazione ma diventano parte integrante del loro repertorio personale. Ecco le ragioni per cui ci attendiamo i miglioramenti:

1. **Continuità dell'apprendimento:** La continuità dell'apprendimento consente agli studenti di acquisire conoscenze e abilità in modo graduale e costante. Questo approccio favorisce la ritenzione delle informazioni e consente agli studenti di applicare le competenze apprese in situazioni reali nel corso del tempo.
2. **Incontro in presenza e relazioni individuali:** Gli incontri in presenza e le attività di interazione tra i partecipanti permettono di creare relazioni più profonde e di scambiare opinioni e commenti in

modo diretto. Questo favorisce una comprensione più completa dei concetti e incoraggia la collaborazione tra gli utenti.

3. **Formazione in presenza su temi specifici:** Le sessioni di formazione focalizzate su temi come Vizi e Dipendenze, Coazione a Ripetere, Errore Umano, Violenza, Discriminazione e altre, forniscono agli utenti una comprensione approfondita di questi argomenti critici. Questo può aiutare gli utenti a riconoscere e affrontare situazioni complesse nella loro pratica professionale.
4. **Analisi razionale e tecnica:** L'approccio razionale e tecnico alla comprensione dei fenomeni come Vizi e Dipendenze e Coazione a Ripetere può aiutare gli utenti a sviluppare una prospettiva critica e a prendere decisioni più informate nella loro futura pratica.
5. **Consapevolezza di comportamenti indesiderati:** La formazione affronta comportamenti indesiderati come bullismo, discriminazione e intolleranza, fornendo agli utenti gli strumenti per riconoscere, prevenire e affrontare tali comportamenti. Questo può migliorare la qualità delle interazioni tra gli utenti e nei loro contesti di lavoro.
6. **Valutazione finale con capacità cognitive avanzate:** La prova finale con capacità cognitive avanzate nella presenza permette agli utenti di dimostrare una comprensione più approfondita degli argomenti rispetto alla prova iniziale. Questa evidenza dimostra il loro progresso nel corso della formazione.
7. **Applicazione pratica:** Nel complesso, il percorso formativo mira a fornire agli utenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide e le situazioni complesse nel loro campo professionale, promuovendo una pratica basata sull'evidenza, la comprensione critica e la consapevolezza dei comportamenti indesiderati. Ciò si traduce in una migliore capacità di prendere decisioni informate e di migliorare la qualità del percorso di formazione nel tempo.

3. Risultati Concreti:

Azione 1: Continuità dell'Apprendimento

- **Quantitativo:**
Dopo otto mesi di formazione, il 90% degli utenti ha completato con successo tutti i moduli.
- **Qualitativo:**
Gli utenti hanno espresso un miglioramento significativo nelle loro capacità di applicare le conoscenze acquisite nel percorso di formazione, secondo un sondaggio di valutazione post-formazione.

Azione 2: Incontro in Presenza e Relazioni Individuali

- **Quantitativo:**
Il 75% degli utenti ha partecipato a almeno cinque incontri in presenza.
- **Qualitativo:**
Le relazioni sviluppate durante gli incontri in presenza hanno portato a discussioni più approfondite sugli argomenti trattati e al networking tra i partecipanti.

Azione 3: Formazione su Temi Specifici

- **Quantitativo:**
Il 95% degli utenti ha completato con successo le sessioni su Vizi e Dipendenze, Coazione a Ripetere e Errore Umano.
- **Qualitativo:**
Gli utenti hanno segnalato una maggiore consapevolezza e comprensione di questi temi, dimostrando la loro capacità di applicare le conoscenze nella risoluzione di situazioni complesse.

Azione 4: Analisi Razionale e Tecnica

- **Quantitativo:**
L'80% degli utenti ha dimostrato una comprensione approfondita degli argomenti mediante valutazioni continue.

- **Qualitativo:**

Gli utenti hanno evidenziato una maggiore fiducia nella loro capacità di analizzare criticamente situazioni reali e di prendere decisioni basate sull'evidenza.

Azione 5: Consapevolezza di Comportamenti Indesiderati

- **Quantitativo:**

Il 70% degli utenti ha seguito con successo le sessioni su Violenza, Discriminazione e Intolleranza.

- **Qualitativo:**

Gli utenti hanno riferito una maggiore attenzione e sensibilità verso comportamenti indesiderati, oltre a un aumento della capacità di prevenire e affrontare tali situazioni.

Azione 6: Valutazione Finale con Capacità Cognitive Avanzate

- **Quantitativo:**

L'85% degli utenti ha ottenuto punteggi superiori nella prova finale rispetto alla prova iniziale.

- **Qualitativo:**

Gli utenti hanno dimostrato una comprensione più profonda degli argomenti e la capacità di applicare conoscenze avanzate nelle situazioni della vita reale.

In sintesi, i risultati concreti di questo percorso formativo mostrano un miglioramento significativo nelle conoscenze e nelle competenze dei partecipanti, con un impatto positivo sia quantitativo che qualitativo sulla loro vita quotidiana.

4. Punto

Possibili Effetti Moltiplicatori dell'Attività del percorso formativo

1. **Riproducibilità in Altre Aree Disciplinari:** L'approccio basato sull'evidenza/efficacia e il modello di formazione possono essere adattati con successo ad altre aree disciplinari. Ad esempio, i risultati positivi ottenuti nella formazione nell'ambito della salute potrebbero essere replicati nelle professioni legali, nell'istruzione, e in molti altri settori.
2. **Scalabilità per un Pubblico Più Ampio:** L'infrastruttura digitale e le risorse online sviluppate per la formazione possono essere scalate per raggiungere un pubblico più ampio. Questo potrebbe includere professionisti in formazione continua, studenti di diverse istituzioni educative, e persino **organizzazioni non governative interessate a migliorare le competenze dei loro membri**.
3. **Integrazione in Programmi Accademici:** L'approccio del metodo e le risorse formative potrebbero essere integrati in programmi accademici a livello universitario e post-laurea per preparare gli studenti fin dall'inizio con competenze critiche e basate sull'evidenza. Ciò potrebbe portare a una generazione futura di professionisti altamente qualificati e informati.
4. **Collaborazioni Interistituzionali:** Il percorso formativo potrebbe servire da ponte per la collaborazione tra istituzioni educative, organizzazioni professionali e aziende. Le partnership potrebbero emergere per condividere risorse e conoscenze, diffondendo ulteriormente il modello di formazione e i suoi benefici.
5. **Diffusione Internazionale:** Gli elementi digitali del percorso di formazione, come le sessioni di videostreaming, possono essere adattati per una diffusione internazionale. Traduzioni e adattamenti culturali potrebbero rendere il programma accessibile a una vasta gamma di pubblici in tutto il mondo.
6. **Miglioramento Continuo:** Gli stessi principi del percorso formativo, che enfatizzano l'uso delle migliori evidenze disponibili, possono essere applicati al perfezionamento del programma di formazione stesso. La raccolta e l'analisi dei feedback degli utenti e dei risultati delle valutazioni potrebbero portare a miglioramenti continui nel programma.

In definitiva, il percorso formativo si basa sul sistema EBP & EBP+T (Educational building process) ha il potenziale per generare effetti moltiplicatori attraverso la sua adattabilità, scalabilità, collaborazione, diffusione internazionale e miglioramento costante. Questi effetti possono contribuire a uno sviluppo diffuso delle competenze basate sull'evidenza e a un miglioramento significativo delle capacità in molte discipline.

Con riferimento agli obiettivi prescelti (**in numero massimo di tre**), indicare:

1. Destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Area di utenza/destinatari ⁴ (specificare)	Numero	Fascia anagrafica	Modalità di individuazione
Famiglia e minori	30.000	16-60	Attività di monitoraggio ODV ANVVFC Regionale
Disabili (anche art.3 comma 1)	10.000	16-60	Attività di monitoraggio ODV ANVVFC Regionale
Dipendenze	20.000	16-60	Attività di monitoraggio ODV ANVVFC Regionale
Anziani (65 anni e più)			
Immigrati e nomadi			
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora			
Multiutenza	5.500	16-60	Attività di monitoraggio ODV ANVVFC Regionale
Totale	65.500	16-60	

6 – Attività (Massimo quattro pagine)

In presenza - Prova I e Questionari (in presenza): Si inizia con un incontro in presenza dove verrà distribuito e un questionario sugli argomenti fondamentali del progetto e un Tema da svolgere che prenderà spunto da questo costrutto:

- Come già introdotto, la violenza è un disvalore che determina immediata prevaricazione sui più deboli, ponendo gli ultimi nella condizione di vittime. Per "vittima," quindi, si intende chiunque subisca un'azione di forza in quanto, in confronto, una parte degli attori dispone di un potere superiore, che può manifestarsi in termini di posizione sociale, economica, ricatto, culturale, diretto, in anonimato e altri aspetti che di fatto li rendono imbattibili. In molti casi, il potere può derivare dalla cultura o dall'anonimato. Ad esempio, in un ambiente online, le persone possono essere vittime di bullismo o molestie da parte di individui che rimangono anonimi, ma che sono in grado di esercitare un potere notevole attraverso la rete.

La Pratica della Vittimizzazione: "è una pratica che pone chi la subisce nella condizione di non poter agire o reagire"; colpisce chiunque senza distinzioni ma, in primis coloro che sono già vulnerabili a causa delle loro circostanze personali o sociali. Ad esempio, le persone con disabilità, donne, bambini, anziani, le minoranze etniche o sessuali possono essere particolarmente vulnerabili alla violenza o all'abuso.

Sezione 1: APPRENDIMENTO META COGNITIVO EBP

Argomento "0"– La "Regola BP – Realtà PIE – Consapevolezza PIE":

- 1) Ogni Regola è divisa in due parti, per favorire la memorizzazione, il ricordo e agevolare il lavoro. In Approfondimento si focalizza il concetto chiave, in Obiettivi ci si concentra sulle applicazioni didattiche.
- 2) La Regola BP mette a fuoco la "Prima Analisi". Ci si concentra sugli Elementi Concettuali, si passa attraverso un'Area di Analisi, si elaborano gli Elementi nell'Area di Approfondimento e si ricostruisce il Concetto con una Tesi Organica.
- 3) La Ragione, il Pensiero e la Realtà sono in relazione fra loro **ma non coincidono**. In questa Regola *decostruiamo* la "Realtà Esterna" per aprirci verso una *Visione più ampia*
- 4) Comprendere per Apprendere ed Apprendere per diventare Consapevoli.

⁴ Fonte: Classificazione Istat, Interventi e servizi sociali dei comuni - Utenti e spesa - prov. e com. (<http://dati.statistiche-pa.it/Index.aspx>)

Argomento "1" – "Errore Umano & Tipologie":

- 1) L'Errore è un Argomento molto ampio e centrale nella nostra metodologia per cui abbiamo adottato un criterio di Classificazione per Caratteristiche che distinguono le varie Tipologie di errore. L'Errore non deve essere visto soltanto negativamente.
- 2) È una Tipologia di Errore che non è legata ad un Evento Temporale stabilito ma può sorprenderci in qualsiasi momento; lo denominiamo Errore Casuale. È molto importante da osservare e studiare perché spesso lo ritroviamo in altre situazioni.
- 3) Abbiamo osservato che la maggior parte degli Errori Casuali tendono a Ripetersi. Da un Approfondimento si deduce che nel contesto dell'Errore alcuni aspetti di esso vengono memorizzati, seppur involontariamente.
- 4) In questa Tipologia di Errore l'Evento Negativo si collega ad una precisa Matrice originaria e ci induce verso lo sbaglio. Lo studio e la sperimentazione fotografano un comportamento sistematico: l'*Errore Causale*.
- 5) La sfida contro l'Errore è sempre aperta, anche quando pensiamo di aver Corretto l'Errore Causale. Infatti le Insicurezze riaffiorano e dipendono dalle azioni a intermittenza causate da un'altra tipologia di Errore: l'*Errore Latente*.

Argomento "2" – "Disattenzione & Tipologie":

- 1) La Disattenzione è la causa all'origine dell'Errore Umano; un'attenta analisi ci aiuterà a Comprenderne i meccanismi.
- 2) A livello Generale la Disattenzione include Funzioni in Negativo in ambito del: Controllo, Gestione e Organizzazione. Tali Caratteristiche limitano le potenzialità necessarie nei Processi di Apprendimento.
- 3) La Dinamica dell'Equivoco è un fenomeno molto frequente che accade a causa di una confusione in fase di Comprensione.
- 4) Un Fenomeno collegato alla Disattenzione è la Memorizzazione: la Memorizzazione e la Disattenzione interagiscono in modo involontario coinvolgendo Funzioni prevalentemente Sensoriali.
- 5) Durante una Attività la Disattenzione si manifesta praticamente attraverso un Approccio Istintivo. Tanto la Disattenzione quanto l'Approccio Istintivo rappresentano dei fattori incompatibili con il processo di apprendimento.

Argomento "3" – "Errore Umano le Funzioni":

- 1) L'Errore alberga in noi come un "ospite indesiderato". Si manifesta attraverso le Azioni Indesiderate ovvero: le **Funzioni dell'Errore**.
- 2) Agire d'istinto è una Pulsione che, nel bene o nel male, caratterizza il nostro comportamento. Le Pulsioni relative ad azioni o risposte rappresentano la **Funzione Istintiva**.
- 3) L'Azione Consapevole è una Strategia che, nel bene o nel male, caratterizza il nostro Comportamento. Gli Stimoli Cognitivi che precedono le Azioni o Risposte rappresentano la **Funzione Razionale**.
- 4) Il Riflesso Cognitivo affrettato si trasforma in una Intuizione sbagliata e ci porta "Fuori Rotta". Tutti i passaggi istintivi che caratterizzano tali Azioni/Risposte rappresentano la Funzione Deviatrice. 5) Quando si finisce "Fuori Strada" significa che lungo il Percorso si verifica una Anomalia.
La soluzione è lo stop e una manovra di inversione che riporti al punto di inizio attraverso l'Interscambio di Funzione e la Funzione di Ripristino.

Argomento "4" – "Analisi Critica - Auto-valutazione - Memoria":

- 1) L'*Esercizio Razionale* applica il *ragionamento* su due aree di competenza per analizzare: i *dati positivi* (area formale) e i *dati negativi* (area Critica). Questo Paragrafo è dedicato unicamente alla procedura di *Prima Analisi positiva* denominata: **Analisi Formale BP**.
- 2) La molla che spinge verso la conoscenza è la Curiosità e caratterizza l'indole e i Comportamenti istintivi nell'individuo. Risolvere e superare i vari passaggi nel processo di Conoscenza diventa un'esperienza concreta che si trasforma in Interesse.
- 3) Grazie all'Esercizio Razionale nella prima Fase andiamo ad individuare i primi Elementi Formali BP. L'Approfondimento e soprattutto il Confronto tra Elementi Formali ed Elementi Critici creano i requisiti base per una Ragione Critica.

4) Un numero di errori riscontrati determina un Quadro Critico giornaliero, se invece ci riferiamo al passato lo chiamiamo Quadro Critico Precedente. L'Analisi del Quadro Formale e quindi dei miglioramenti in rapporto al "Quadro Critico Precedente" esprimono i dati necessari per l'Auto-Valutazione.

5) La Ratio può migliorare se lavorando sulla Concentrazione e l'Attenzione, riusciamo a migliorare anche lo stato di Equilibrio. Le Pulsioni Istintive che possono alterare la Performance migliorano inibendo le Azioni Indesiderate.

6) La Memoria è una parte importante della nostra Mente che ci consente di richiamare eventi passati attraverso la Funzione del Ricordo. Il Ricordo è un Pensiero circolare che ci porta indietro nel tempo e come un'impronta risveglia una traccia denominata Traccia Mnestica.

7) Il Ricordo è racchiuso nel Passato, e può tornare alla Mente nel presente attraverso l'Aggancio (Cue). L'Aggancio al "Ricordare" però può solo accadere se viene preceduto da una Funzione indispensabile ossia il *Ricordarsi* (di Ricordare).

8) Affinchè l'Aggancio (Cue) possa essere efficace le informazioni necessarie devono essere acquisite nella cosiddetta Memoria a Lungo Termine.

Argomento "5" – Coazione a Ripetere, Vizi e Dipendenze: *questa importante sessione introduce e illustra nelle sue componenti Vizi e Dipendenze attraverso il fenomeno della "Coazione a ripetere" unito all'Errore umano. La spiegazione razionale e tecnica mostra come questo connubio, associato -in situazione-, diventa terreno fertile per creare capacità indesiderate nell'individuo.*

Argomento "6"– Realtà - Illusione e Auto-controllo: "Applicando le regole studiate nel percorso formativo, procediamo a decostruire la realtà esterna attraverso la comparazione e la verifica, cercando di riformulare le nostre esperienze di vita. Tale analisi mette in rilievo il concetto di illusione da cui derivano le facili certezze, le ostinazioni e i comportamenti indesiderati. La nostra capacità cognitiva e riflessiva, attraverso l'analisi, può aiutarci a selezionare gli stimoli e gli impulsi negativi e, mediante il controllo inibitorio, contrastiamo le reazioni istintive."

Quindi l'analisi e la riflessione promuovono la consapevolezza di sé e della realtà circostante attraverso la riflessione critica nella nostra vita quotidiana. Queste abilità ci consentono di vedere la realtà in modo più chiaro, di evitare illusioni dannose e di controllare i nostri comportamenti per vivere insieme agli altri una vita più soddisfacente e responsabile.

Argomento "7" – Violenza – discriminazione – intolleranza – bullismo – Cyberbullismo: "Portando esempi e applicando le regole studiate nel percorso formativo, si procede ad analizzare questi fenomeni irrazionali. Lo studio e l'approfondimento hanno il compito di contrastare l'abitudine o la superficialità sull'argomento e di creare una maggiore sensibilità e responsabilità.

Seminario Interattivo – Comunicazione e Condivisione: È un Seminario Interattivo in presenza dove entreremo in un contesto di apprendimento attivo e partecipativo. Durante questa attività, presenteremo un evento attuale o un problema rilevante coerente al Tema principale, e chiederemo al gruppo di partecipare attivamente, condividendo opinioni, idee e punti di vista. Abbiamo iniziato questo percorso di apprendimento con un Tema e un questionario per valutare la conoscenza iniziale e, a metà del programma, si esplora il lato pratico della comunicazione e della condivisione.

Sezione 2: TRANSIZIONE CULTURALE ALLA DIGITALIZZAZIONE EBP+T

Argomento "0"– Media Education, Errore Determinato e Mente Cybernetica :

1) La Pratica Ingenua che utilizziamo durante le Attività Multimediali è spesso impulsiva e senza filtro razionale. Così si Altera il flusso Cognitivo/Sensoriale a svantaggio del primo.

2) I Sovra-stimoli sensoriali agiscono e sviluppano sensibilmente l'area dell'Intelligenza Visiva. Per contro il mancato stimolo della parte Cognitiva riduce l'area della Competenza Linguistica.

- 3) Una *Rivoluzione* così ampia come la "Realtà Artificiale" impone l'evoluzione dall'*Approccio Culturale* attraverso una base denominata *Transizione Culturale alla Digitalizzazione*. Questo passaggio permette di comprendere "Cosa" aspettarsi dal futuro e "Come" affrontare il Cambiamento.
- 4) Dal punto di vista dei formatori, il pensiero critico nell'era tecnologica è in continuo calo. Dal punto di vista degli utenti, concentrazione ed applicazione richiedono un sforzo ed una fatica sempre maggiori.
- 5) Le attività di *Cooperative Learning* vengono enfatizzate dalla tecnologia ed aiutano gli studenti a lavorare in gruppo. In tale modo si riesce a concretizzare un altro stile della didattica cooperativa che è quello del *Learning by doing*.
- 6) La fase principale e di sviluppo durante un Processo di Apprendimento è il *Role Playing*. La Tecnologia assume un ruolo fondamentale nella condivisione favorendo il *Learning by Doing*.
- 7) Il Role Playing si basa su un documento del quale riportiamo i punti essenziali e denominato Brief Didattico. Viene predisposto seguendo un ordine sequenziale e vengono espressi gli Obiettivi e le Attese.
- 8) Agire di fretta sui Dispositivi digitali significa procedere per tentavi per cui adottiamo un Approccio Superficiale. Questa forma istintiva molto diffusa risulta inefficace perché causa l'Errore Determinato.

Argomento "1" – "Caos e realtà Artificiale – Spazio Fisico & Realtà delle Cose":

- 1) La Società Contemporanea e la Digitalizzazione imprimono una spinta innovativa straordinaria che coinvolge ogni contesto sociale. Con esse il Caos che ne deriva, conseguenza dall'esposizione continua ai Sovrastimoli Multimediali senza le opportune difese come una Formazione adeguata.
- 2) Viviamo sulla Terra che rappresenta il Dominio dello "**Spazio Fisico**" ovvero l'Ambiente dove si rappresenta **Ciò che accade**: la "**Realtà delle Cose**". Gli Eventi Naturali dipendono dalla *Gravità*, dallo *Spazio* e dal *Tempo*. Gli esseri viventi *respirano e si alimentano* nello stesso Ambiente.
- 3) Un nuovo Universo, altro dallo spazio fisico, è il Dominio dello **Spazio Cybernetico** (Computer e Media) con la "Simulazione Virtuale" e la "**Realtà Artificiale**". Gli Eventi che non sono naturali non dipendono dalla gravità, dallo Spazio e neanche dal Tempo.
- 4) La Formazione si impartisce in modo Integrato, sfruttando tutti i vantaggi del Digitale nello Spazio Cybernetico. La Formazione può continuare con l'Approccio Tradizionale e i suoi vantaggi nello Spazio Fisico.

Argomento "2" – "Come ragiona una macchina – come parliamo con l'Intelligenza Artificiale":

- 1) L'Essere Umano e le macchine interagiscono attraverso una forma di linguaggio comune, ossia la "Logica": HMI Human Machine Interface.
- 2) L'Intelligenza Umana seppur Logica si differenzia dal Computer in termini di Instabilità e Imprevedibilità. Tra i pregi e i difetti si evidenziano la Creatività e l'Errore.
- 3) Il Pensiero Razionale attraverso la Linguistica Computazionale si trasforma in Digitale e muta mediante il Processo di Codifica.
- 4) La Mente Umana, durante un'attività, Controlla il Percorso Logico Digitale attraverso il Criterio Computazionale.

Argomento "3" – "Utente Digitale – Funzioni e Tecnologia":

- 1) Il Sistema Operativo è il software base che interagisce con l'Utente Digitale che organizza e visualizza l'albero delle cartelle nel File System.
- 2) Sia l'Utente Digitale che il Sistema Operativo del Computer hanno una Visione Diversa e Parallela del File.
- 3) Per eseguire compiti e specifiche operazioni (task) ci sono programmi informatici denominati Applicazioni Software.
- 4) La Ragione Cognitiva e la Logica Computazionale formano un binomio che produce la Funzione Computazionale.

Argomento "4" – Comunicazione efficace, media, fake news e propaganda: In generale, un aspetto spesso sottovalutato è l'uso sregolato dei dati che forniamo sui social media, spesso sotto forma di commenti o pubblicazione di contenuti sensibili. Non secondario è dare importanza alle informazioni pubblicate da terzi senza considerare l'autorevolezza delle fonti. Un altro aspetto cruciale è la manipolazione del pensiero degli utenti da parte di un vertice che utilizza una regia strutturata per diffondere informazioni efficaci e costruite su vasta scala.

In presenza - Prova II Finale: Nell'incontro finale sarà riproposta la prova I in modo che i partecipanti possano rileggere le stesse domande ma sfruttando una diversa capacità cognitiva acquisita e una comprensione più approfondita sugli argomenti

7 - Cronogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 6	1	2	3	4	5	6	7	8	Non oltre il 31/12/2024
1 Conferenza stampa -adesioni- prova 1									
2 Attività autoformazione EBP									
3 Attività EBP									
4 Seminario Interattivo									
5 Attività Autoformazione EBP+T									
6 Attività EBP+T									
7 Prova II									

8 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce/dettaglio spesa di riferimento, come da piano finanziario
1	1	A	Professionista		Collaboratore esterno	
2	1	B	Professionista		Collaboratore esterno	
3	3	C	Professionista		Collaboratore esterno	
4	4	D	Professionista		Collaboratore esterno	

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

8 b - Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce/dettaglio spesa di riferimento, come da piano finanziario
1	1	A	ANVVFC Frentana Sangro Aventino	nessuna
2	1	B	ANVVFC Frentana Sangro Aventino	nessuna
3	1	C	Anvvfc Frentana Sangro Aventino	

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

9 – Collaborazioni

NESSUNA

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

NESSUNO

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Il Percorso formativo è stato concepito con l'obiettivo di migliorare il processo di crescita personale attraverso l'adozione di approcci basati sull'evidenza e la consapevolezza dei rischi digitali con l'intelligenza artificiale. Per monitorare e valutare il progresso e l'impatto del progetto, sono stati utilizzati diversi strumenti di valutazione in relazione a ciascuna attività, risultato e obiettivo chiave. Di seguito, sono elencati gli strumenti di valutazione applicati:

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Gli utenti completano un questionario e un tema come indicato nell'attività del punto 6.	Incontro in presenza	Questionario
Gli utenti vengono coinvolti in un seminario a cui segue un dibattito e un'autovalutazione	Seminario in presenza	Questionario
Attraverso dei quiz gli utenti sono sottoposti a test finale dove dimostreranno l'effettivo percorso formativo raggiunto.	Valutazione Finale	Questionario

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Conferenza stampa per la presentazione del progetto	Quotidiani, televisione, social network e sito web ODV	100%	NO
Percorso formativo	Locandine, manifesti, quotidiani, televisione, social network, e sito web ODV	100%	NO
Relazione finale documentale	Sito web ODV	100%	NO

Lanciano 07/10/2023
(Luogo e data)



Ass. Naz. Vigili del Fuoco in Concedo
Area Volo Protezione Civile
Delegazione Prov. di Ch
Frentana Sangro Aventino
Via Per Fossacesia, 168
66034 LANCIANO (Ch)
C.F. 90040820699

LAURIA LUIGI
Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

IL PRESIDENTE
I.A.P.R.A. 017944
Luigi LAURIA